SUGLI SCHERMI ITALIANI «GLI ULTIMI FUOCHI»

Robert De Niro nella parte del protagonista nel film «Gli ultimi fuochi»

Sempre amara Hollywood per Fitzgerald

Limiti e ambiguità del film di Elia Kazan dal romanzo incompiuto del grande scrittore

Né in vita né in morte Francis Scott Fitzgerald ha avuto molta fortuna con Hollywood. La migliore occasione di riscatto, per l'industria cinematografica americana, poteva essere offerta proprio dalla trasposizione per lo schermo di una storia in elaborazione da lui di *The last tycoon* (L'ultimo magnate) [illegible] ma da lui lasciata nota con *Gli ultimi fuochi* (titolo [illegible] nel quale l'autore [illegible] consapevole dell'intellettuale [illegible] vizio degli «studi» cinematografici.

Rimasto interrotto, nel 1940 alla prematura morte [illegible] di Fitzgerald [illegible] di vari capitoli, [illegible] una stesura non definitiva, *The last tycoon* è nella sostanza il ritratto del *producer* Monroe Stahr, vagamente ispirato a un potente hollywoodiano dell'anteguerra, Irving G. Thalberg, abile e disinvolto [illegible] e avversario dichiarato di [illegible] non conveniva [illegible] come Stroheim.

Monroe Stahr, dunque è temuto non meno che amato per la sua sagacia professionale per la sicurezza con cui decide che tipo di sogno proporre a una società in cerca di mezzo mondo per [illegible] tonità, appena velata di pessimismo che [illegible] soggettisti registi, interpreti, parti grado e superiori. Ma [illegible] privato è un uomo solitario e [illegible] almeno da tempo della giovane moglie, attrice leggendaria.

L'incontro casuale con una ragazza, Kathleen, che somiglia straordinariamente alla defunta, riaccende gli affetti di Monroe. La [illegible] sono scritte [illegible] da una vestandog estranea, in qualche modo Ha un passato travagliato alle spalle Kathleen, e tende a un quieto matrimonio borghese, fuori dal fastoso ambiente del cinema. Un sacco telegrammi annunciano al nostro che la donna ha sposato un altro. La crisi sentimentale di Monroe coincide col decimo del suo potere, segnato dal diverbio che lo contrappone (ed è lui ad avere la peggio) a un sindacalista «rosso» impegnato nell'organizzare [illegible] della penna.

Fin qui il libro. Ma Elia Kazan e [illegible] sceneggiatore, il drammaturgo inglese Harold Pinter, [illegible] dando il senso delle ultime pagine lasciate da Fitzgerald che nel seguito dell'opera prevedeva tuttavia la continuazione della lotta, senza escludere colpi mortali, ci mostrano Monroe già sconfitto, messo ai margini dai suoi stessi colleghi e superato [illegible] di New York, [illegible] superati ce[illegible]

[illegible] Monroe [illegible] di tutto (con a [illegible] di Monroe di [illegible] memoria del [illegible] di [illegible] quello [illegible] d'un sistema che la critica ha [illegible] individuato nel [illegible] di [illegible] che, [illegible] rispetto [illegible] economia narrativa del film [illegible] modesta [illegible] stica.

E la storia d'amore a [illegible] con languorose [illegible] musica di Maurice Jarre non manca di accrescere, e che [illegible] spesso di apparire la [illegible] Monroe e di Kath[illegible] [illegible] di pro[illegible] esemplificate, [illegible] in grosso [illegible] e quasi non sembrano [illegible] nessun conto dell'esistenza, a [illegible], di [illegible] cessorio.

C'è un passo famoso nel racconto, in cui Monroe spiega che cosa è il cinema, [illegible] in [illegible] la [illegible] delle immagini, e della loro associazione. Robert De Niro, che per [illegible] imminente non vive nella sua forma migliore, la produce bene: ma il discorso avrebbe dovuto essere indirizzato proprio a Kazan.

Accanto [illegible] si affiancano alcune [illegible] più o meno vecchie da Robert Mitchum a Tony Curtis, da Ray Milland a Dana Andrews, da John Carradine a Jeanne Moreau nonché Donald Pleasence che fa il verso a Stroheim e un paio di esordienti, l'imbambolata Ingrid Boulting (Kathleen) e Theresa Russell (che ne è la rivale sfortunata). Buoni Nicholson e il sindacalista [illegible] per [illegible] spazio [illegible] letteralmente [illegible] con lo stesso sommo gaudio. Anche se, «come disse Bernard Shaw [illegible] un pezzo [illegible] con un pizzo [illegible] masce[illegible] problema di [illegible] (Chi) in *La mia antologia*, [illegible] 524).

ag. sa.

Il Premio Deliuc al film censurato di Yves Boisset

PARIGI, 21

L'[illegible] Ferrand, dit [illegible] di Yves Boisset [illegible] Premio Louis Delluc [illegible] nome [illegible] al [illegible] di quest'anno.

Il film [illegible] programmazione [illegible] Francese [illegible] sezione [illegible] sovrapposizioni [illegible] disturbo [illegible] (Service d'Action Cinématographique) (SAC).

I tagli, contestati dal regista e dai produttori sono stati ordinati dal presidente del Tribunale di Parigi, su richiesta del [illegible] organizzazione secondo la quale il film le avrebbe causato un danno [illegible] Il SAC fu creato ufficialmente nel 1958 come gruppo di appoggio [illegible] politici degli [illegible] e fu [illegible] da quegli anni di [illegible] che protagonisti di [illegible] violenza e di [illegible].

Yves Boisset [illegible] il premio perché [illegible] Il film [illegible] con Patrick Dewaere, Charlotte Rampling e Fred Astaire.

le prime

Teatro

Quando Là per incontrarci con Macbeth

Lo spettacolo di Giovanna Benedetto e Dino Lombardo, che il Gruppo di ricerca teatrale Scena aperta presenta alla Ringhiera, ha un titolo enigmatico. L'incontro con Macbeth avviene comunque, o dovrebbe avvenire, sul piano sovrapposti incontro del pubblico con il personaggio Macbeth, estrapolato dalla tosca altre sue esplicitazioni per essere portato dentro al nodo nel tempo non molto lontano del fascismo, e incontro di Macbeth con [illegible] personaggio [illegible] di questa Berlino Musso[illegible]

La storia di Macbeth e quella di Mussolini [illegible] dello stesso Lombardo posseggono [illegible] scambi drammaturgicamente profondi [illegible] da fantasia di Shakespeare [illegible] Mussolini [illegible] fuoriuscita [illegible] di un sistema che la critica ha [illegible] individuato nel [illegible] fascismo [illegible] economia narrativa del film [illegible] modesta [illegible] stica.

Bisogna dire però che la idea, magari stimolante, resta tale, il rapporto Macbeth-Mussolini [illegible] ipotesi intellettuale, non trova [illegible] Macbeth da una parte e Mussolini dall'altra, quindi con buona parte di Shakespeare sacrificato mutilmente [illegible] essante e vivace e però la lettura degli anni tra il 1919 e il 1943, quale scaturisce dallo spettacolo, sviluppata con l'uso di canzoni, brani, documenti, memorie, documenti.

Roberto Marvici, nel doppio ruolo di Mussolini, Macbeth sostiene con [illegible] il peso maggiore. Con lui applauditissimi alla prima sono Stefano Angelone, Marina Begotti, Giovanna Benedetto, Paolo Bolognesi, Regina Fores, Valeria Michele Pascotto, Monica Scattini.

Giovanni Buffa, al piano, sottolinea i vari momenti della rappresentazione, scene e costumi di Fernando Imbert.

g. ba.

Mi canto 'na Venezia poareta

A Spoleto la Compagnia «La Zucca» di Attilio Dasso presenta, da qualche giorno due tempi di prosa, musica e prosa con scene del *Bolna* di Ruzante.

Nella prima parte [illegible] seguisti di scenette, nosse canzoni, che [illegible] un punto come [illegible] a Venezia «poareta», cioè poveretta, popolare, abbrutita e vilipesa da un mondo plebeo con [illegible] odori del vivere quotidiano, più di ieri, che di oggi. I testi sono dello stesso Attilio Dasso, che si produce anche come attore.

E sempre lui, e nella seconda parte, Bolna, [illegible] vilano [illegible] Andronico, vecchio e [illegible] portato [illegible] giovane moglie Inutilmente Bolna tenta di farsela restituire e di convincere la donna a tornare. E a nulla servono gli amici di un tempo Bolna insulta e offende [illegible] vendicheà accadendo [illegible] vecchio.

La bellezza e la forza del testo ruzantino [illegible] sono anche in un [illegible] elementare [illegible] che [illegible] Compagnia [illegible] La Zucca, che ha [illegible] a regia di Vittorio De [illegible] quale [illegible] limitato ad ammucchiare [illegible] soprattutto nel primo tempo [illegible] sa [illegible] scena.

Ottima Dise[illegible] [illegible] Giovanni Avetta, Rita F[illegible] Giovanni Dasso, Elisabetta Bi[illegible] Giorgio Mi[illegible] Le maschere sono di Antonio Tr[illegible] scena semplice ma funzionale, e che si spinge addirittura di costruzione [illegible] gioco di [illegible] quel [illegible] d'effetto [illegible] dello stesso, più [illegible] e di Vincenzo Santi[illegible]

m. ac.

Cinema

Led Zeppelin: the song remains the same

The song remains the same, ovvero «La canzone è sempre la stessa», è il titolo di questo singolare lungometraggio di Peter Clifton e Joe Massot dedicato alle gesta di una [illegible] band [illegible] formata con rock britannico dell'ann. 69 Led Zeppelin appunto. *The song remains the same* non è [illegible] da documentario [illegible] soggetto ma si propone come [illegible] di [illegible] un [illegible] di [illegible] con [illegible] sumo. Le prove dei Led Zeppelin e Massot [illegible] quale [illegible] per [illegible] — Jimmy Page, Robert Plant, John Paul Jones e John Bonham, strumenti [illegible] famosi [illegible] sotto [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] musica.

[illegible] pezzo di [illegible] effetti, [illegible] di Tommy di Ken Russell [illegible] costante [illegible] che [illegible] caso ed il *Chappaqua* di Conrad Rooks per paesaggi [illegible] allo scopo di [illegible] panzare di spezzare un barlume [illegible] maschera da presi spazi [illegible] dal [illegible] di Madison Square Garden [illegible] bus, della metropolitana, da treni, a jet, da campanile a grattacielo, un viaggio scavezzacollo che non insegna nulla a Led Zeppelin, i quali, contestano, del resto che [illegible] canzone è sempre la stessa. Di ben altra pasta erano gli [illegible] cinematografici dei Beatles (*Tutti per uno* di Richard Lester) e dei Rolling Stones (*Charlie is my darling* di Peter Watkins).

d. g.

controcanale

DEMOCRAZIA E SOCIALISMO — *Su questo tema — ha detto un operaio del Consiglio di fabbrica della Montedison di Ferrara, nel corso del programma prodotto dal gruppo di «Cronaca» per la Rete due trasmesso l'altra sera — si discute molto di questi tempi: ma ne discutono soprattutto gli intellettuali e i dirigenti politici. E' importante, invece, che se ne discuta anche tra i lavoratori nelle fabbriche. E, quella della discussione tra i lavoratori c'era e occupava gran parte del programma. Un'occasione rara, dovuta tanto più rara se si pensa che proprio i dibattiti trasmessi alla TV vengono costantemente ovattati nei studi, e con la partecipazione esclusiva di personalità e di «esperti». Qui gli «esperti» erano gli operai ed erano «esperti» nel senso che trattano — come è apparso evidente, in particolare, da alcuni interventi — i loro giudizi da una diretta esperienza di lotta e di lotta.*

Un programma doppiamente meritorio, perché ha costituito l'occasione per un dibattito [illegible] [illegible] tante, invece, che se ne discuta anche tra i lavoratori nelle fabbriche. E, quella della discussione tra i lavoratori c'era e occupava gran parte del programma. Un'occasione rara, dovuta tanto più rara se si pensa che proprio i dibattiti trasmessi alla TV vengono costantemente ovattati nei [illegible]

g. c.

Sol d'Oro, Coop, Danke, Ely, Mares, Val Bianca, Babette, sono prodotti fatti in esclusiva per la Coop.

Così oltre alla qualità hai garantita anche la convenienza.

La Coop ti offre tutti i prodotti che servono ogni giorno per il pranzo, le pulizie di casa, l'igiene personale e rappresentano una valida alternativa ai prodotti più reclamizzati. Li riconosci dal simbolo su confezioni, ne ti garantisce qualità controllata e prezzo sempre conveniente. E li trovi solo nei negozi Coop. Molti di questi prodotti provengono direttamente dalle Cooperative Agricole, le grandi aziende contadine di produzione e trasformazione che assicurano genuinità, qualità e origine controllata. Altri sono frutto in esclusiva della Coop Industriale, azienda della Cooperazione di Consumo, altri sono preparati da piccole e medie aziende industriali.

Nei supermercati Coop della Toscana, del Lazio e dell'Umbria dal 21 al 31 gennaio

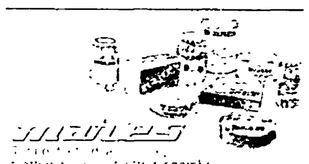
Olio extra vergine d'oliva	2.180
Olio di semi di arachidi	1.090
Fagioli cannellini	180
Cipolline perlina sotto aceto	395
Ragù	250
Confettura di frutta fresca	690
Riso RB	600
Pizza	440
Dadi per brodo	275
Tè	160
Camomilla	350

Plumké	160
Farina tipo "00"	270
Caffè Prestigio	1.340
Elixir di China,	1.690
Brandy Riserva	1.790
Yogourt	100
Deodorante Oasi	550

Detergente liquido per stoviglie	270

Candeggiante in polvere	270
Detersivo per lavatrici	3.590
Cera	760

Pannolini per neonati 30 pezzi	1.200
Assorbenti adesivi 10 pezzi	280
Bagno schiuma	650
Shampoo	470
Crema per le mani	280
Lacca	740
Saponetta	180



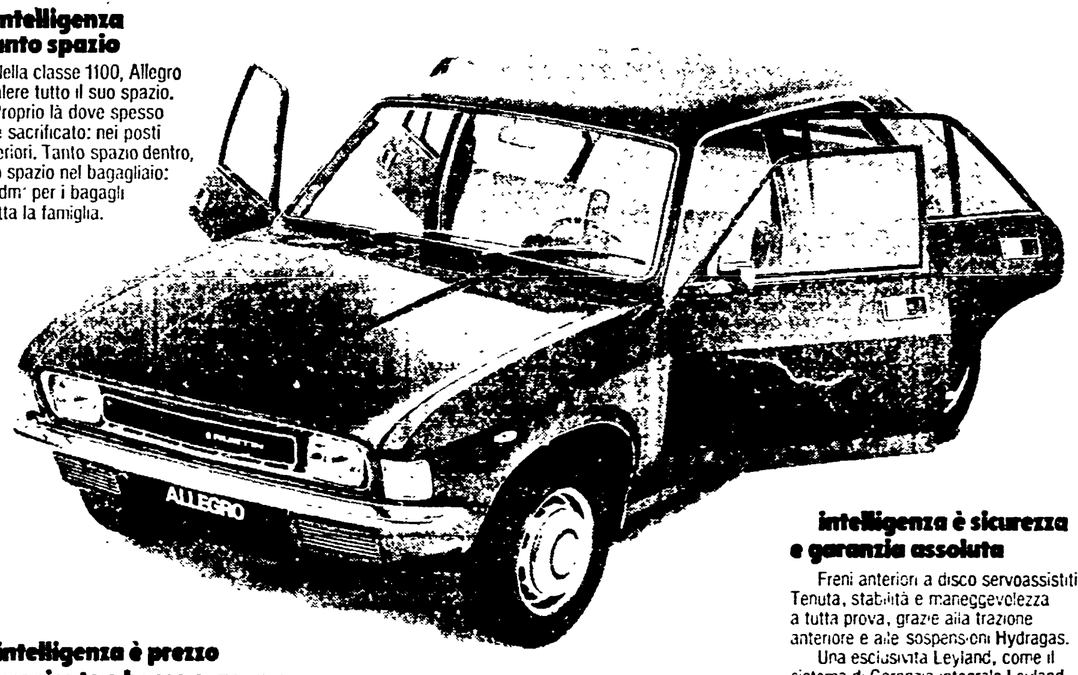
Filetti di alici	560

Burro	1.540
Latte	300
Formaggio a fette per toast	550

Crema spalmabile	770
Biscotti Briosi	430
Budini	190

coop

Allegro 1100 l'auto intelligente



intelligenza è tanto spazio

Nella classe 1100, Allegro fa valere tutto il suo spazio. Proprio là dove spesso viene sacrificato: nei posti posteriori. Tanto spazio dentro, tanto spazio nel bagagliaio: 420 dm³ per i bagagli di tutta la famiglia.

intelligenza è prezzo conveniente e basso consumo

Allegro è competitiva anche nel prezzo: costa meno di tante altre auto della stessa categoria. E consuma pochissimo: fa 16,5 km con un litro di benzina a 100 km/h.

4 modelli

1100 2/4 porte, 1300 4 porte, 1300 familiare.

intelligenza è robustezza e lunga durata

Allegro ha una carrozzeria a scocca portante particolarmente solida. Il motore ha la proverbiale resistenza inglese. Anche i più piccoli particolari sono forti. Tutti fattori che garantiscono una lunga durata.

intelligenza è sicurezza e garanzia assoluta

Freni anteriori a disco servoassistiti. Tenuta, stabilità e maneggevolezza a tutta prova, grazie alla trazione anteriore e alle sospensioni Hydragas. Una esclusiva Leyland, come il sistema di Garanzia integrale Leyland che troverai presso tutti i concessionari e le officine autorizzate Leyland.

L. 2.550.000*

Compresi specchietto retrovisore esterno e cinture di sicurezza inerziali.

Allegro è un'auto Leyland come Mini Clubman, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.

Austin Leyland